

Professionisti. Parte il cammino della proposta di iniziativa popolare lanciata dal Gruppo 24 Ore

Una legge salva-architettura

Il progetto verrà firmato dai presidenti degli ordini provinciali

Mauro Salerno

ROMA

Inizierà domani il cammino "istituzionale" della proposta di legge popolare per l'architettura promossa dal settimanale del Gruppo 24 Ore «Progetti e Concorsi». L'occasione è fornita dalla Conferenza nazionale degli architetti, che riunirà a Roma i presidenti dei 105 ordini provinciali. «Tutti insieme - annuncia Leopoldo Freyrie - presidente del Consiglio nazionale degli architetti - sottoscriveremo il testo. È un gesto necessario per riportare la progettazione al centro del sistema di realizzazione dei lavori pubblici».

La proposta prevede che le amministrazioni locali siano tenute a vagliare attraverso un concorso di architettura il miglior progetto di un'opera pubblica, piccola o grande che sia. Applicando così anche in Italia il modello francese inaugurato negli anni '70 con il Beaubourg. I concorsi, insomma, non solo per realizzare musei e biblioteche, gare-evento utili al

marketing urbano, ma strumento ordinario per creare scuole, piazze, parchi all'interno di un mercato trasparente, aperto ai giovani e capace di assicurare il consenso e la qualità degli spazi pubblici. L'obiettivo è portare la proposta di legge sul tavolo del ministro della Beni Culturali, Giancarlo Galan, che oggi andrà in visita al Maxxi, per celebrare il primo compleanno del museo romano progettato da Zaha Hadid. «Chiederemo il suo impegno a portare avanti questa legge - dice Freyrie - Pensiamo che ci ascolterà». Presentata sul settimanale e dalle colonne di questo giornale la proposta di legge ha ricevuto l'apprezzamento di grandi firme come Renzo Piano (che ha cominciato la sua folgorante carriera proprio con il Beaubourg), insieme a quello di centinaia di professionisti dai volti più o meno noti. È un consenso bipartisan in Parlamento. «Condivido la proposta - dice Fabio Rampelli, deputato Pdl tra le voci più influenti sui temi dell'architettura nel centrodestra -: mi

sembra che contenga una risposta puntuale alle degenerazioni del mercato». «I concorsi rappresentano la strada principale per ricominciare a produrre bellezza in Italia. Non sarà difficile trovare un appoggio trasversale», conferma Ermete Realacci, ex presidente di Legambiente e deputato Pd. Un impegno a sostenere il provvedimento è arrivato anche dai costruttori dell'Ance e dalle società di ingegneria (Oice). Oltre a rendere la gare vincolanti la proposta mira a facilitare l'accesso del mercato degli studi più giovani, eliminando gli sbarramenti legati al fatturato. Tra le soluzioni Freyrie rilancia anche quella dei quaderni della giovane architettura sul modello francese dei "cahiers de jeunesse" che permette ai giovani progettisti di accedere ai concorsi attribuendo ai loro progetti, pur non realizzati, un punteggio utile ai fini della gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.com

www.ilssole24ore.com

Il testo della proposta

Il contenuto del Ddl



01 | L'INIZIATIVA

La proposta di legge popolare per la qualità dell'architettura è un'iniziativa del settimanale «Progetti e Concorsi» del Gruppo 24 Ore. Il testo, che ha trovato il sostegno di centinaia di professionisti, è stato pubblicato per la prima volta a febbraio (n. 5/2011)

02 | PIÙ GARE, MENO FIDUCIA

L'obiettivo è creare un vero mercato della progettazione, centrato sulle gare e i concorsi di architettura. La proposta prevede di abbassare da 100mila a 40mila euro la soglia sotto la quale sono ammesse procedure

diverse dalla gara pubblica, riducendo drasticamente lo spazio per gli incarichi fiduciari

03 | CONCORSI VINCOLANTI

I concorsi di idee o di progettazione diventano la via prioritaria per affidare il progetto di un'opera pubblica. Nasce anche la figura dell'advisor in grado di supportare le amministrazioni nella gestione delle competizioni

04 | SPAZIO AI GIOVANI

Basta con gli sbarramenti di curriculum, fatturato e organico. Ai concorsi si partecipa solo con il progetto

